

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCA" - AVOLA
Prot. 0009533 del 29/11/2022
IV-1 (Uscita)



2° ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Bianca"
Via Manin, 47 - Tel.e Fax 0931.318031 - 96012 AVOLA
e-mail: sric83300r@istruzione.it - sric83300r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 92011940894



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato dal

- Collegio dei docenti con delibera n. 41 del 18/11/2022
- Consiglio di Istituto con delibera n. 38 del 21/11/2022

II ISTITUTO COMPRENSIVO "BIANCA"

Scuola dell'infanzia Plessi "Cappuccini", "Galeno", "Vittorini"

Scuola Primaria Plessi "Collodi", "Largo Sicilia", "Bianca"

Scuola secondaria di 1° grado Plessi "Vittorini", "Bianca"

Art. 1

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto fa propri i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/98, n. 249). La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne e sulla collaborazione con la famiglia. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.2

DIRITTI

L'Istituto garantisce il diritto a:

- un ambiente sereno, motivante e favorevole alla crescita integrale della persona
- un servizio educativo - didattico di qualità
- una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- un'educazione ai valori di libertà (di pensiero, di parola e di espressione, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri), di pluralismo, solidarietà, convivenza democratica una formazione adeguata nel rispetto dell'identità di ciascuno
- conoscenza degli obiettivi educativi e didattici, dei criteri e dei metodi di verifica per una valutazione trasparente e tempestiva
- iniziative idonee di accoglienza e di inclusione nel rispetto delle identità individuali, di genere, etniche, socioculturali, religiose
- una continuità dell'apprendimento, con idoneo orientamento
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio attraverso interventi mirati e personalizzati o valorizzazione delle attitudini individuali
- riservatezza e discrezione
- un'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- trasparenza delle procedure disciplinari.

Art. 3

DOVERI

L'allievo è tenuto a:

- rispettare gli insegnanti e tutto il personale scolastico
- rispettare le regole definite dalla scuola e condivise dalla classe (compresi i divieti indicati nel successivo articolo "Provvedimenti disciplinari") oltre alle disposizioni organizzative e di sicurezza (con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza e alle procedure per le emergenze)
- partecipare con impegno e in modo attivo alla propria formazione ed alla vita della scuola o prestare attenzione, alle lezioni interagendo positivamente.
- assolvere gli impegni di studio, eseguire diligentemente tutti i compiti assegnati, ed impegnarsi con costanza per ottimizzare gli apprendimenti interagendo positivamente con i docenti e il gruppo classe
- collaborare con il personale della scuola e con gli altri allievi mantenendo un atteggiamento corretto, responsabile, educato, coerente con le finalità educative dell'istituzione, sempre improntato allo stesso rispetto, che richiede per se stesso.
- attenersi alle disposizioni dei Docenti e del Dirigente Scolastico.
- frequentare regolarmente le attività scolastiche o portare sempre il diario e utilizzarlo solo per fini scolastici o fare firmare subito e sempre ai genitori avvisi e valutazioni
- rispettare oggetti (propri e altrui) e strutture.
- utilizzare correttamente le strutture e mantenere ordinati gli ambienti scolastici (compresi i relativi arredi) e lasciare puliti i servizi igienici.
- restare in aula durante i cambi d'ora e per gli spostamenti attendere il proprio insegnante
- chiedere il permesso per andare ai servizi igienici o rispettare le principali norme igieniche
- comportarsi correttamente e usare un linguaggio adeguato: evitare atteggiamenti di bullismo e gesti

aggressivi e pericolosi evitare atteggiamenti di bullismo e discriminazione, gesti verbali e fisici aggressivi e pericolosi.

- non portare a scuola oggetti pericolosi.
- Per quanto riguarda gli oggetti di valore portati a scuola dagli alunni, la scuola non risponde di eventuali furti, smarrimenti, occultamenti o danni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico.
- se l'alunno porta il cellulare a scuola è tenuto a consegnarlo al docente della prima ora che lo ripone in un contenitore in un armadio/cassetto chiuso sotto la responsabilità della scuola. Il cellulare verrà riconsegnato al termine delle lezioni.
- indossare abiti consoni al contesto o mantenere anche durante le uscite un comportamento rispettoso ed educato; ascoltare con attenzione i docenti accompagnatori e le guide (nelle uscite didattiche), evitando di allontanarsi dal gruppo.

Art. 4

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli Organi competenti ad irrogarle (Dirigente Scolastico, Docente, Consiglio di Classe, Organo Collegiale di Garanzia) e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati:

1. Il Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e sono diretti soprattutto a far comprendere agli studenti il disvalore sociale di atti che l'istituzione scolastica è chiamata in primo luogo a prevenire e non semplicemente a punire.
2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e devono essere irrogate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia. Esse sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità e alla riparazione del danno.
3. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dall'Organo Collegiale di Disciplina che riporta il provvedimento sul registro di classe.
4. La partecipazione degli alunni a uscite didattiche e viaggi di istruzione, è soggetta alla valutazione da parte degli insegnanti, sulla base di atti documentati in relazione al comportamento e alle note disciplinari.
5. Durante i viaggi il soggiorno dell'alunno può essere sospeso in caso di gravi comportamenti. In tal caso la famiglia sarà contattata tempestivamente per gli interventi specifici del caso.
6. Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità, compatibilmente con le risorse a disposizione.
7. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
8. La sanzione disciplinare non può influire sulla valutazione del profitto delle singole materie ma chiaramente contribuisce a formulare il voto di comportamento, espresso in decimi (art.2 c.2 D.L 137/2008).
9. Il consiglio di classe assume l'incarico di parlare direttamente con la famiglia per far conoscere la situazione che ha determinato il provvedimento disciplinare.
10. La famiglia ha il diritto di ricorso all'Organo di Garanzia contro il provvedimento adottato.

Art. 5

SANZIONI DISCIPLINARI

Tutte le infrazioni previste dal presente Regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curriculari, durante le attività extracurricolari, integrative, aggiuntive e facoltative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse. Le violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinati nella vigente legislazione scolastica, danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari, tenendo conto dell'ordine di scuola frequentato.

Comportamento da sanzionare/Infrazione	Sanzione /provvedimenti disciplinare	Autorità competente a disporre la sanzione
<p>Punto 1</p> <ul style="list-style-type: none"> -Mancata giustificazione delle assenze -Mancata firma sul diario -Entrate in ritardo non giustificate -Abbigliamento indecoroso -Dimenticanze materiale didattico 	<p>Docente</p> <p>Docente, Dirigente scolastico</p> <p>Docente, Dirigente scolastico, Coordinatore di classe.</p>	
<p>Punto 2</p> <p>Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori</p>	<p>Ammonizione scritta sul diario, sul registro di classe cartaceo ed elettronico e convocazione della famiglia</p> <p>Se recidivo, sospensione (nota 2)</p>	<p>Docente, coordinatore di classe, Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>
<p>Punto 3</p> <p>Comportamenti disturbanti il normale svolgimento delle lezioni, della mensa e del dopo-mensa</p> <ul style="list-style-type: none"> -Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità -Giochi e scherzi sconvenienti e/o pericolosi -Violazioni alle norme di sicurezza -Mancanza di rispetto per le cose con danno conseguente e turpiloquio 	<p>Annotazione sul diario, sul registro di classe ed elettronico;</p> <p>Convocazione della famiglia</p> <p>Se recidivo, sospensione (nota 2)</p>	<p>Docente, Dirigente scolastico</p> <p>Coordinatore di classe, Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>
<p>unto 4</p>	<p>A seconda della gravità del</p>	

<p>-Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri</p> <p>-Danneggiamento volontario e/o sottrazione di oggetti personali necessari alla didattica</p>	<p>fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota sul diario e sul registro cartaceo ed elettronico con ammonizione scritta del dirigente; - Richiesta di risarcimento danno e eventuale riparazione o restituzione; - Sospensione (nota 2) (la scuola si riserva la possibilità di denuncia alle autorità competenti). 	<p>Docente di classe e/o Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico e il Consiglio di classe consultato l'inventario della scuola</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>Punto 5</p> <p>Messa in rete di materiale registrato in ambito scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione immediata del materiale dalla rete da parte del/dei responsabile/i; - Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico e sul diario; - Convocazione della famiglia; - Sospensione (nota 2) (la Scuola si riserva la possibilità di sporgere denuncia) 	<p>Disposta dal Dirigente scolastico</p> <p>Docente, Dirigente scolastico</p> <p>Coordinatore di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/ Dirigente scolastico</p>
<p>Punto 6</p> <p>Fumare all'interno dei locali scolastici ivi compreso cortile antistante l'edificio</p>	<p>Sospensione (applicazione della multa prevista dalla normativa) (nota 2)</p>	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>
<p>Punto 7</p> <p>-Scorrettezze gravi e persistenti, turpiloqui, ingiurie e atti di molestie sessiste verso i compagni, gli insegnanti, il personale;</p> <p>-Turpiloquio, ingiurie ed offese di valore discriminante ai compagni, agli insegnanti o</p>	<p>Convocazione della famiglia</p> <p>Sospensione (nota 2)</p> <p>Eventuale coinvolgimento dei Servizi territoriali</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe.</p>

<p>al personale</p> <p>-Violenza intenzionale Atti e molestie anche di Carattere sessuale</p>	<p>Denuncia alle autorità competenti</p>	
<p>Punto 8 Reati e/o pericolo per l'incolumità delle persone</p>	<p>Sospensione con denuncia per fatti avvenuti all'interno della Scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome (nota 3)</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe.</p>
<p>Punto 9 Violenze fisiche</p>	<p>Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni (nota 3) (La scuola si riserva la possibilità di denuncia)</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe. Segnalazione alle autorità competenti.</p>
<p>Punto 10 Reati commessi ripetutamente, che violano la dignità e il rispetto della persona umana</p> <p>- Esistenza di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>- Atti commessi con violenza o connotati da una particolare gravità, tale da creare un elevato allarme sociale</p>	<p>Si dispone con delibera motivata l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato o l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (DPR 235 del 21.11.2007 art. 1c.9 bis);</p> <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, in altra scuola (DPR 235 del 21.11.2007 art. 1.c.10).</p>	<p>Segnalazione scritta del personale scolastico; intervento del Dirigente scolastico con convocazione del consiglio di classe.</p>

Note:

1 Per ogni punto di cui sopra, se l'azione contestata viene reiterata, si prenderà in considerazione un provvedimento disciplinare più severo.

2 Si può prevedere che la sospensione sia con obbligo di frequenza, durante la quale l'alunno svolgerà un'attività socialmente utile appositamente programmata dal Consiglio di classe, previo accordo con la famiglia, con annotazione dell'esito dello svolgimento dell'attività.

3 Quando possibile e qualora le risorse di personale lo consentano, la sospensione avverrà con obbligo di frequenza, presso una struttura di volontariato con attività volte al recupero del reato commesso, previo accordo con la famiglia, con annotazione dell'esito favorevole o sfavorevole dello svolgimento dell'attività o dell'eventuale rifiuto a prestarla.

4 Alcuni comportamenti particolarmente gravi, configurandosi come reati, comportano, oltre la sanzione disciplinare corrispondente, la denuncia all'autorità giudiziaria.

Art. 6

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati all'Organo di garanzia interno, che delibererà in merito (come da regolamento dell'Organo di Garanzia).

Art. 7

ORGANI DI DISCIPLINA

Gli Organi di disciplina all'interno dell'Istituto sono: l'Organo Collegiale di Disciplina e l'Organo di Garanzia.

1 L'Organo Collegiale di Disciplina è costituito dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio della classe di inserimento dell'alunno sottoposto a sanzione disciplinare. L'Organo Collegiale di Disciplina ha la responsabilità di somministrare le sanzioni disciplinari idonee per il mancato rispetto del presente Regolamento.

2 L'Organo di Garanzia interno è costituito dal Dirigente Scolastico che ne assume la Presidenza, da due genitori e un docente (nominati dal Consiglio d'Istituto) ed è tenuto a:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento di disciplina
- decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari
- formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Art. 8

PUBBLICITA' E NORME FINALI

Lo Statuto è deliberato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione del Collegio Docenti. La Scuola si impegna a renderlo pubblico nel proprio sito istituzionale. All'inizio dell'anno scolastico il docente coordinatore ne presenta il contenuto a tutti gli allievi e successivamente alle famiglie nella prima assemblea di classe per opportuna conoscenza e ne riporta l'avvenuta comunicazione nel registro dei verbali del Consiglio di Classe. Ciascun coordinatore di classe si incarica di portarlo a conoscenza dei nuovi colleghi, al momento del loro inserimento nella vita scolastica. Detto regolamento ha validità a partire dalla data di deliberazione, eventuali modifiche, integrazioni o sostituzioni, sono disposte dal Consiglio di Istituto.